

STORIE

Daniele Vigo, il fab lab come comunità

Lo abbiamo conosciuto a 16 anni, studente dell'IIS M. Buonarroti di Frascati. Si è appassionato subito alla prototipazione rapida e ha costruito il suo primo modello 3D per la riqualificazione del giardino della scuola. Oggi ha 26 anni e studia Ingegneria meccanica. Coordina il fab lab della Palestra dell'Innovazione e fa il formatore. In emergenza sanitaria ha messo a punto una visiera protettiva leggera e confortevole e ha condiviso la sua soluzione con altri maker. Ora sta seguendo la realizzazione dei nuovi campi di gara per la RomeCup 2024.



Elisa Chierchiello, laureanda in intelligenza artificiale

Dopo il diploma al liceo classico, conquistata dalle Coding Girls, intraprende una carriera scientifica. Oggi ha 24 anni e tra un mese si laurea in Intelligenza artificiale (magistrale) all'Università degli studi di Torino. Ama la tecnologia ed è una formatrice competente e appassionata. Da sei mesi come borsista segue il progetto "Sterheotypes: STudying European Racial Hoaxes and sterEOTYPES". Alla RomeCup 2024 è impegnata come tutor negli hackathon che prevedono sfide sull'intelligenza artificiale.



Pasquale Nocera, la passione per la formazione

A 16 anni, studente del Marconi di Nocera Inferiore (Salerno), diventa ambasciatore digitale per il progetto europeo Make: Learn: Share: Europe. Si cimenta subito con successo come formatore, con un entusiasmo contagioso. Nel 2019 "entra nelle case degli italiani" con il Tg1 delle 20. Con gli amici fonda e guida l'associazione Electronic & Information Technology. Ha 24 anni e studia Ingegneria dell'Automazione a Napoli. A RomeCup 2023 era tra i tutor, insieme agli esperti Sap, nell'hackathon finale del progetto Rising Youth.



Sophia Rondinelli, "Nic recisa recedit"

Dopo il liceo linguistico si è iscritta a Ingegneria Meccanica all'Università degli studi Roma Tre. Sophia, 22 anni, è una delle 23 studentesse che ha partecipato all'hackathon di Italgas, per creare chatbot prive di bias e stereotipi di genere, che definisce "una delle esperienze più illuminanti e belle finora". Guidata dal suo motto "Nec recisa recedit" da un anno lavora in ABB (stage) nel polo romano di Santa Palomba e qui, ha deciso, scriverà la sua tesi di laurea. A RomeCup 2024 è una delle tutor che affianca gli studenti delle scuole superiori nelle sfide proposte dall'hackathon.



Davide Belli, l'arbitro più giovane

Nel 2022 a Bangkok in Thailandia con il team SPQR del Galilei ha vinto la RoboCup nella categoria Soccer Light Weight, il suo secondo titolo mondiale. Nel 2021, in piena pandemia, aveva vinto l'edizione Worldwide 2021 insieme ai compagni Emanuele Coletta e Siria Sannino, e con la collaborazione di Matteo Bonafede e Lorenzo Aloisi per le parti grafiche e video. Nell'anno scolastico 2021-22 Davide si è diplomato con 100/100. Ora per limiti di età non può più gareggiare. Torna ad arbitrare per il secondo anno a RomeCup 2024.



Alin e Michele, campioni di soccorso

Alin Odobescu e Michele Tesser, selezionati a RomeCup 2023 e poi diplomati al Vito Volterra di San Donà di Piave (Venezia), hanno conquistato il titolo mondiale nella categoria Rescue Simulation a Bordeaux in Francia (RoboCup, dal 4 al 10 luglio 2023). Abbinati alla squadra del Portogallo Alin e Michele hanno vinto il titolo mondiale anche nella categoria Rescue Simulation Super Team. Entrambi sono esperti in robot soccorritori. Oggi Alin e Michele studiano Computer Science all'Università Ca' Foscari di Venezia.



Luca Oliva e la didattica in crescendo

“RomeCup è un crescendo di emozioni, di formazioni, di stimoli... un'evoluzione positiva”. Così il docente dell'Avogadro di Vercelli sintetizza l'evento a cui partecipa dal 2017. A RomeCup 2023 la scuola ha partecipato con sette team nelle gare e ai contest creativi con l'università del Piemonte orientale. E gli ex alunni nel ruolo di arbitri. “Devo dire che è stata un'esperienza professionale positiva e inclusiva. Un insieme di valori che hanno portato a far nascere una didattica in crescendo”. Il docente è anche promotore della nuova sfida “Bracci robotici”.



Flaminia Mariotti, la robotica inclusiva adatta a tutti

Docente dell'Istituto comprensivo Via Nitti di Roma, è una fedelissima della manifestazione, alla sua nona presenza. Flaminia ha una forza inarrestabile, capace di superare difficoltà e imprevisti di ogni tipo pur di esserci, con i suoi ragazzi. Perché crede nella forza educativa e inclusiva della robotica, “come linguaggio adatto a tutti”. Nel 2023 ha portato i suoi piccoli “robottari” a conquistare il titolo italiano di campioni della robotica nella categoria On stage Preliminary con una grande squadra trasversale che ha coinvolto l'intera scuola, dalla primaria alla scuola media.

